



Stiftung für eidgenössische Zusammenarbeit
Fondation pour la collaboration confédérale
Fondazione per la collaborazione confederale
Fundaziun per la collavuraziun federala

7. settembre 2020

Comunicato stampa

Il Circo Knie insignito del Premio per il federalismo 2020

Da oltre un secolo la tournée del Circo nazionale svizzero attraversa tutte le regioni del Paese. Il Circo Knie è diventato un simbolo della coesione nazionale e della comprensione tra le culture ma anche dell'innovazione e del coraggio imprenditoriale. La Fondazione ch ha quindi deciso di insignirlo del Premio per il federalismo 2020. Dal 2021, il premio verrà attribuito in base a una nuova procedura.

Dal 1919 il Circo Knie arriva con il suo tendone in tutte le regioni della Svizzera attirando spettatori di ogni età e fornendo un prezioso contributo alla coesione nazionale e alla comprensione al di là delle lingue e delle generazioni. Per questo motivo la Fondazione ch ha deciso di insignire la Fratelli Knie Circo nazionale svizzero SA del Premio per il federalismo 2020. Il premio verrà consegnato mercoledì 9 settembre a Géraldine Knie, direttrice artistica, durante uno spettacolo del circo a Berna. All'evento interverranno Pascal Broulis, consigliere di Stato vodese e presidente della Fondazione ch, e Pierre Alain Schnegg, presidente del Consiglio di Stato bernese e membro del Consiglio della Fondazione ch.

Un circo che unisce le regioni della Svizzera

Durante la cerimonia di premiazione Pascal Broulis sottolinea come la presenza forte e periodica del Circo Knie in tutte le regioni del Paese rappresenti un tassello del puzzle articolato al quale la Svizzera può essere paragonata e quanto sia importante per il federalismo. Nella sua laudatio, Pierre Alain Schnegg evidenzia l'innegabile contributo che l'azienda familiare ha fornito alla coesione nazionale: «Tutti vanno al Circo Knie, ticinesi, ginevrini e basilesi. Lo spettacolo è un tema di conversazione in tutto il Paese. Il circo avvicina le persone e le regioni linguistiche, e questo da oltre 100 anni.»

Impegno particolare a favore del federalismo

Dal 2014 la Fondazione ch attribuisce ogni anno il Premio per il federalismo a persone o istituzioni che, con il loro lavoro o le loro opere, si impegnano per il federalismo, la coesione nazionale e la com-

prensione tra le culture. Tra le persone già insignite del premio figurano l'ex consigliere federale Arnold Koller, il cabarettista Emil Steinberger e l'esperta di diritto costituzionale e amministrativo Eva Maria Belser.

Nuova procedura e nuova giuria

Dal 2021, il Premio per il federalismo verrà assegnato in base a una nuova procedura. Ci si potrà candidare personalmente oppure si potrà nominare un'altra persona o istituzione (cfr. link <https://chstiftung.ch/it/programmi-progetti/premio-per-il-federalismo>). Al premio possono candidarsi persone, istituzioni o associazioni che si impegnano a favore del federalismo svizzero, ne promuovono lo sviluppo attraverso iniziative innovative o contribuiscono a rafforzarlo. L'impegno può essere di natura politica, culturale o civile. Il premio avrà una dotazione di 10 000 franchi e verrà attribuito da una giuria interdisciplinare, composta tra l'altro dal presidente del Locarno Film Festival Marco Solari e da Tania Ogay, professoressa presso il Dipartimento dell'educazione e della formazione dell'Università di Friburgo.

Contatto e informazioni:

Pascal Broulis, consigliere di Stato VD, presidente della Fondazione ch, tel. 021 316 20 01

Pierre Alain Schnegg, presidente del Consiglio di Stato BE, membro del Consiglio della Fondazione ch, tel. 031 633 79 00

Philipp Schori, direttore della Fondazione ch, tel. 031 320 30 00

Download al link <https://chstiftung.ch/it/programmi-progetti/premio-per-il-federalismo>

Discorso introduttivo del consigliere di Stato Pascal Broulis (VD)

Laudatio del presidente del Consiglio di Stato bernese Pierre Alain Schnegg

La Fondazione ch, una fondazione dei Cantoni per i Cantoni

La Fondazione ch per la collaborazione confederale è sostenuta da tutti i 26 Cantoni. Promuove la comprensione e lo scambio tra le comunità linguistiche e le culture, la cooperazione tra i Cantoni e con la Confederazione, il pensiero e i valori del federalismo.